Lutino novello

Esperienze personali

Gli Ondulati Lutini

testo e foto di Roberto Bugli

Io come molti già sanno allevo ondulati lutini da tantissimi anni e devo dire con grande soddisfazione; il mio allevamento formato da 50 coppie è articolato per il 50% di coppie comuni compresi ala perlata cannella e opalini, il rimanente 50% sono lutini, per i quali in particolare ne faccio specializzazione e studio. In tutti questi anni di studio e sperimentazione, il mio scopo è stato quello di riuscire ad ottenere lutini con colore intenso pur mantenendo loro taglia e testa, cosa assai difficile se non impossibile. Come ben sappiamo un soggetto brinato o buff (cioè con piumaggio lungo) sicuramente acquisterà testa e taglia ma perderà nel colore, mentre un intenso avrà sì un colore brillante e profondo,ma, perderà taglia e testa. A questo punto un allevatore dovrà fare delle scelte: Imposterò il mio allevamento di lutini nell'ottenimento di soggetti grandi e piumosi o soggetti più piccoli ma carichi di colore?
A mio parere la scelta sta nel mezzo, perché se decido di allevare lutini intensi per essere competitivo alle mostre in pochi anni creerò sì, un ceppo di un giallo carico, ma, diminuiranno i tagli e testa e in breve avrò soggetti cosi piccoli che nonostante appaiano di un bel colore non saranno più competitivi, viceversa avremo il problema contrario se decideremo ad allevare solo brinati anno dopo anno aumenteranno la taglia ma saranno giallognoli e sbiaditi. Io sono per l'Ondulato lutino imponente, con taglia e testa paragonata ai migliori comuni e questo spesso mi porta a trascurare il colore a vantaggio di determinate caratteristiche, come dicevo il mio impegno di questi anni ha avuto l'intento di ricercare una via di mezzo (e in parte ci sono anche riuscito), creare un lutino con un colore accettabile a livello espositivo con caratteristiche simili al mio ideale che sicuramente non poteva essere un vero intenso, ma un soggetto di buon colore che avesse piumaggio e taglia superiore.

Questi soggetti devo dire che mi hanno dato tantissime soddisfazioni sia a livello espositivo, ma, anche come soddisfazione personale essendo stati apprezzati da parecchi colleghi allevatori italiani ed esteri e logicamente credo anche dai giudici.
Ogni tanto mi vengono in mente gli anni ottanta, periodo in cui ero all'inizio delle mie esperienze di allevatore di ondulati, erano gli anni in cui ascoltavo i racconti di allevatori con molta più esperienza che raccontavano dei lori viaggi in Inghilterra patria dell'Ondulato e ricca di famosi allevatori che fecero storia e imposero nel mondo i loro Standard.
Ricordo che si parlava di una famosissima allevatrice specializzata nei lutini, allora era regina indiscussa riconosciuta nel modo di questa varietà: Kirkby Mason. Si diceva che i suoi lutini fossero di un giallo brillante che quasi accecassero ed in qualunque esposizione partecipasse non ci fosse storia per nessuno. Questi lutini cosi belli e ambiti da qualsiasi allevatore erano però soggetti un po' piccoli di taglia e testa.
Negli stessi anni anche un altro allevatore inglese Steele cominciò ad emergere, ebbe per l'epoca forse un'idea innovativa: accoppiare il grigio verde con i lutini. Questo tipo di accoppiamenti non furono da subito apprezzati dai cultori di lutini, perché ovviamente questo accostamento aveva come risultato una perdita di colore notevole, ma la qualità alta dei grigioverdi avrebbe sicuramente ingrossato la taglia e la testa.
Da queste unioni, con i novelli ottenuti si fece subito conoscere vincendo numerose esposizioni. Sicuramente i lutini in questione avevano perso colore, ma probabilmente l'allevatore ben presto divenne famoso per aver trovato il giusto compromesso taglia colore, un colore sicuramente meno intenso ma taglie superiori; sta di fatto che i suoi lutini comunque piacevano.
Ai primi anni novanta già allevatore di ondulati con discreti risultati mi appassionai a questi bellissimi ondulati lutini e all'interno del mio allevamento a più riprese cominciai ad inserire qualche coppia lutino ma con scarsi risultati riproduttivi, finché non venni in possesso di tre coppie e un maschio di un noto allevatore emergente inglese Fordham, ma qualità e la pezzatura di queste coppie, anche se pagate salate, era scarsa e ricordando i racconti di allevatori che inserivono i grigioverdi

I miei nipoti

Maschi grigi novelli

Novello ala perlata

feci si che anch'io provassi questa teoria,del resto non avevo nulla da perdere i miei lutini erano, a parte uno, anche scarsi di colore ed é con questa linea che lavorai 3-4 anni senza mai esporli alle mostre. Nei primi anni di lavoro mi permisero di ottenere soggetti, per l'epoca di taglia e con vari incroci, acquisire e migliorare anche il colore. Arrivati a questo punto era inevitabile il confronto nelle esposizioni, dovevo valutare come sarebbe stato accettato questo lutino si di taglia ma non con un giallo intenso dai miei colleghi allevatori e soprattutto dai giudici, così feci e devo dire che la cosa andò meglio del previsto ottenendo ottimi risultati, risultati che si estendono a tutt'oggi.
Il mio impegno è stato lungo,in questi anni di studio ho sperimentato tanti tipi di accoppiamenti ad esempio: Lut. x Cannella –Lut. x Opalino per i vari colori ho fatto unioni con Ala perlata ecc. e ho riscontrato che ognuno di essi porta vantaggi, ma, anche svantaggi esempio: se accoppio Lutino x G.Verde otterrò Lutini più sbiaditi, ma avrò più probabilità di migliorare testa e corpo, se li accoppio con i Verdi rischio di ottenere Lutini con sfumature verdi ecc.
Non credo che esista un accoppiamento veramente perfetto,

Lutini 2014 ancora nella gabbia con i genitori

il migliore sicuramente è quello Lutino x Lutino, sebbene non può durare in eterno, anche questo prima o poi necessita di un'emissione di nuovo sangue e bisognerebbe avere la fortuna di poter acquistare soggetti lutini simili alle proprie caratteristiche e allo Standard.
Ogni allevatore si prefigge una meta, chi punterà sul colore altri sulla taglia, ma ambo e due dovranno lavorare duramente per mantenere il giusto compromesso, questo è il bello della sfida. In questi ultimi anni mi sono convinto che anche noi allevatori siamo degli artisti (non vorrei dire un'eresia) perché creiamo, modelliamo con accoppiamenti mirati, nuove strutture, piume e forme dei nostri amati ondulati.
L'Ondulato lutino richiede molta passione ed un costante lavoro, passione, pazienza e tempo, del resto quale è la varietà o mutazione che non richiede altrettanti sacrifici? Spesso allevatori principianti mi chiedono se è vero che allevare lutini sia difficile e che abbiano più problemi di fertilità o che siano maggiormente più problematici di salute. Io rispondo in base alle mie esperienze e conoscenze e dico che nel mio allevamento con i lutini non ho mai avuto problemi che non potessero avere i miei ondulati comuni, anzi spesso a parità di

Piccoli nel nido

coppie i lutini si sono rivelati più fertili con percentuale più alta di novelli ottenuti.
Certamente l'alimentazione (che non è diversa dagli altri ondulati) incide e aiuta il tutto, ma, soprattutto come per tutte le razze allevate quello che più conta è la selezione, a volte anche spietata, bisogna selezionare i migliori, i più robusti e più fertili. Oggi mi posso anche permettere di tenere un soggetto poco fertile solo perché è di ottimo Standard ma questo è dovuto al fatto che dispongo di diverse coppie, anni addietro lo avrei eliminato, ora sono molto severo sulle femmine, anche se molto belle elimino tutte quelle che mi hanno dato problemi nella riproduzione, femmine che pelano, che rompano uova, che depongano poche uova (meno di cinque) o qualsiasi altra difficoltà. Questo è un sistema per crearsi famiglie robuste con femmine prolifiche e che depongono numerose uova.
Altra cosa interessante da sapere sui lutini o albini é che il fattore Ino maschera il colore di provenienza, di conseguenza noi potremo avere lutini verdi o lutini g.verde, oppure albini blu

Femmina novella 2014 verde

o grigi, ma anche ino pezzati o cannella ecc. Quando questi ino vengono accoppiati si riproducono come i colori o mutazioni mascherati ma appaiano lutini o albini. Di conseguenza due lutini che mascherano il verde se accoppiati tra essi avremo figli verdi, anche se noi vedremo dei lutini.
Se noi acquistiamo un lutino, difficilmente potremo capire che tipo di lutino sia se non conosciamo geneticamente i genitori e i nonni. Gli ino non solo mascherano il colore di provenienza ma anche le altre mutazioni o varietà, a nostra insaputa potremmo aver comprato un lutino pezzato, un opalino o un cannella, ma, non solo potremmo aver comprato un lutino che somma tutte queste mutazioni, cioé un lutino pezzato opalino cannella, il colore o anche la singola mutazione potranno incidere sui i risultati dei futuri novelli, che potrebbero avere caratteristiche spiacevoli come lutini con marcature cannella o sfumature verdi sul petto e dorso penalizzando e vanificando anni di duro lavoro, altroché tutto questo non sia stato programmato e valutato. Vi faccio un esempio: Se io inserisco un verde scuro nel mio ceppo di lutini lo faccio con l'intenzione

di intensificare il colore giallo pur sapendo che potrei ottenere lutini con sfumature verdi, ma, questo è stato da me calcolato e so che poi dovrò selezionare per eliminare questo problema. Quando io accoppio lutino per non lutino valuto sempre i pro e i contro in maniera di sapere poi come agire e se ne valga la pena di farlo .Un altro esempio se decido di inserire il cannella solitamente formo la coppia maschio lutino x femmina comune cannella per che con questo accoppiamento otterrò tutti maschi comuni portatori di lutino e cannella e questi li scarterò tutti, mentre le femmine che saranno lutine non saranno portatrici di cannella queste se di buono Standard rimarranno e verranno utilizzate. Come abbiamo visto la mutazione o colore nascosta non visibile incide sui nostri accoppiamenti e risultati. Sapere tutto ciò è importante per programmare i futuri accoppiamenti e valutare gli obbiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere che non saranno sicuramente a breve termine. Ogni colore nella tonalità dei verdi scuro potrebbero portare vantaggio alla tonalità dei nostri lutini, mentre i g.verdi portano vantaggio alla struttura testa e corpo, ma, sbiadiranno il giallo dei nostri lutini. Alcune mutazioni come opalino o cannella ecc. potrebbero essere altrettanto utili purché si conoscano e si sappiano utilizzare al momento giusto.
Come ho scritto la colorazione del giallo in un lutino è molto importante, un bel giallo intenso e brillante sicuramente farà apparire il nostro soggetto molto più appetibile e appariscente agli occhi di chi li osserva, sia che sia giudice o appassionato, al contrario con un giallo sbiadito attirerà meno l'attenzione.

Lutino non ancora in grado di stare sul batecco

Per questo io allevatore in questa mutazione sono all'eterna lotta e ricerca del lutino perfetto, che non esiste e mi accontento di tentare di ottenere lutini meno intensi (medio intensi) ma con taglia e testa, questo non vuole dire però che mi arrenderò.
Spero come sempre che le mie esperienze di appassionato allevatore, possano essere utili alla conoscenza e divulgazione dell'Ondulato di forma e posizione.